



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

Bari, 17 dicembre 2008

COMUNICATO

Ragazzi InCorsa 2008

Premiazione studenti delle scuole del primo ciclo
Gravina 4 dicembre 2008
Auditorium Liceo scientifico "Tarantino"

Intervento del Direttore Generale

Educare attraverso le competizioni sportive

Nonostante i numerosi impegni che si affollano in questo periodo, termine di esercizio finanziario.... Io non ho saputo resistere all'accorato appello del prof. Gramegna che più che un invito è stato un richiamo al senso di responsabilità che ciascuna persona, specie quando riveste cariche istituzionali, deve sentire nei confronti del futuro dell'Umanità.

Mi ha spinto anche la curiosità per questa realtà associativa "Polisportiva giovanile gravinese S. Gramegna" determinata a dare il suo contributo al rinnovamento culturale di questa comunità, che è stata duramente provata e che per voltar pagina, vuole recuperare le relazioni interpersonali, i sentimenti autentici, il senso di appartenenza, la cura e la protezione per le fasce più deboli della popolazione, a partire dai giovani.

Potrei ricordarvi, confermandovi nel vostro proposito, che il 10/12/2008 compirà 60 anni la Dichiarazione Universale dei Diritti umani, che la stessa Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ripreso nella Convenzione internazionale dei diritti dei minori adottata il 20/11/1989 per ribadire l'assoluta priorità dei diritti di quanti hanno meno di 18 anni, perché più deboli, ma anche più vitali in quanto rappresentano la speranza di ciascun popolo.

Potrei dirvi con Don Giussani che "quando la società giunge a certi passaggi decisivi, il vero problema è la necessità dell'educazione dei giovani e degli adulti, di tutti gli uomini, perché sono gli uomini normali che hanno **la necessità di attivare le proprie capacità di bontà e di giustizia.**"

Ma sarebbe da chiedersi, è ancora possibile l'educazione, in un mondo che mette in discussione tutti i valori fondanti dell' Umanità, valori che hanno attraversato indenni le diverse epoche della storia e sono giunti fino a noi, quali la vita, l'identità, la solidarietà, il rispetto della persona a qualunque cultura appartenga, la ricerca della verità, valori che restano riferimenti essenziali in ogni processo educativo.

E' ancora possibile per la Scuola educare, nonostante la società imponga quotidianamente modelli e pratiche diseducative? Per non parlare delle reazioni delle famiglie al tentativo della scuola di svolgere la sua mission educativa.

Affrontare queste tematiche in via teorica, potrebbe portarci lontano e farci approdare a conclusioni pessimistiche, l'unico rimedio praticabile in queste circostanze è quello indicato da Don Giussani: attivare le capacità di bontà e di giustizia di quanti, impegnati nei diversi settori lavorativi, avvertono la insoddisfazione del presente e vogliono preparare un futuro migliore.

L'educazione nasce da uomini che sperimentano la certezza della positività del reale e che riescono ad entusiasmare i giovani a percorrere le strade del bene, del bello, del buono della vita, tenendoli così lontani dai sentieri del male finché avranno maturato un' autonoma capacità di scelta.

Lo sport, quando non praticato a soli fini agonistici, abitua i giovani a capire l'importanza dell'equilibrio nella vita, che sia equilibrio tra corpo e mente, tra capacità naturali e sviluppo delle stesse attraverso l'esercizio, tra l'applicazione e il risultato, tra la competizione e la cooperazione.

Una volta acquisito questo concetto essenziale, nella pratica delle gare e delle competizioni sportive, è anche giusto stimolare nei giovani una sana voglia di vincere, che diventa poi autodeterminazione, autostima, capacità di affermazione personale, stadi evolutivi nella costruzione di personalità autonome e responsabili che avranno poi la forza per respingere le tentazioni e non cedere ai ricatti.

La voglia di vincere deve essere sana, moderata, non superare mai nella scala dei valori, il rispetto per se stessi e per gli altri, l'amicizia, la solidarietà che restano i valori più importanti nella gara come nella vita.

Perché tutta la vita è una gara, che nonostante le rinunce e le sconfitte che ci verranno imposte, resterà avvincente se riusciremo a conservare la dignità personale ed il rispetto e l'amore di chi ci sta intorno.

Via Castromediano 123, 70126 Bari
Tel.: 080-5506301
Fax: 080-5542558
e-mail: direzione-puglia@istruzione.it
sito web: www.puglia.istruzione.it